

L'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci

Giovedì
28 gennaio 1993

Tra Pirandello attori e tecnici e Arlecchini neri

■ BOLOGNA. Debutta questa sera al teatro Dehon di Bologna il «wildiano» «L'importanza di chiamarsi Ernesto» con Ileana Ghione e Carlo Simoni per la regia di Edmo Fenoglio. La compagnia della signora Ghione resterà al Dehon sino a domenica 31 gennaio. Con la Ghione e Simoni saranno sul palcoscenico Sandro Pellegrini, Monica Ferri, Alessandro Spadojcia, Maddalena Recino, Angelo Lelio, Liviana Gentili e Maria Cattani. Le scene sono di Eugenio Guglielminetti.

Arriva questa sera al teatro Astra di Forlì «Caviale e lenticchie» messao in scena dalla Compagnia Attori e Tecnici diretta da Attilio Corsini. La compagnia si è imbattuta quest'anno in un vecchio co-

pione di Giulio Scamicci e Renzo Tarabusi portato al successo da Nino Taranto e quindi dimenticato proprio mentre all'estero andava collezionando una ventina di traduzioni e una pressochè ininterrotta presenza sulle scene. Protagonista dello spettacolo è Leonida LA Manna, vero e proprio maestro nell'arte d'arrangiarsi e in quello di intrufolarsi nei banchetti per sgraffignare qualcosa da portare alla sua famiglia... Vale la promozione Club Giovani. Per informazioni telefonare allo 0543.30815.

Stasera è la gran sera per «I ventidue infortuni di Mor Arlecchino», in prima nazionale al teatro Rasi di Ravenna. Lo spettacolo resterà al Rasi sino 5 febbraio (non si fa spettacolo il 1). Da non perdere.